



DIRETTORE
Costa dirige l'ufficio Onu per le droghe. Sopra, la pistola dello scandalo

Il direttore dell'Unodc è accusato di non aver segnalato alle Nazioni Unite il regalo di una pistola da un'armeria austriaca, la Glock Antidroga Onu, gli Usa contro la conferma di Costa

NEW YORK — L'ombra di un presunto scandalo investe Antonio Maria Costa, direttore dell'ufficio Onu per gli stupefacenti e il crimine (Unodc, con sede a Vienna). Washington si è schierata contro l'italiano, e il suo mandato, che scadrà a maggio, potrebbe non essere rinnovato. Le rivelazioni sui guai di Costa sono state pubblicate ieri dal *Financial Times*. Il quotidiano londinese ha citato fonti dello stesso Unodc, secondo le quali proprio mentre Costa sembra aver perso l'appoggio degli Stati

Uniti, è emersa un'altra vicenda che lo coinvolge: non aver segnalato all'Onu di avere accettato un'offerta da una industria austriaca dell'Onu, Mark Malloch Brown ha inviato una lettera di timore a Costa, parlando di "errore di giudizio" nell'acquistare l'arma e chiedendogli di restituirla o di consegnarla ai servizi di sicurezza dell'Onu. A Palazzo di Vetro, la vicenda viene considerata chiusa. Il portavoce dell'Unodc, Richard

Murphy, ha spiegato al *Financial Times* che Costa «ha riconosciuto che non segnalare la cosa al segretario generale Kofi Annan è stato un errore, e se ne rammarica. Ha precisato che la pistola non è mai finita in suo possesso: è sempre rimasta nelle aeree di sicurezza dell'Onu ed è stata registrata nell'inventario».

La visita di Costa alla Glock risale al 2003. Il funzionario vi si recò assieme ad alcuni istruttori delle Nazioni Unite e «alla fine di una sessione di tiro a se-

Alla presentazione del bilancio, il cancelliere dello Scacchiere promette sussidi per i minori e aiuti per la prima casa

Brown, l'erede del Labour all'assalto

Al Londra finanziaria elettorale, "eniente tasse sullo champagne"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA — Se dietro le quinte della politica britannica c'è un regista, bisogna dire che sa fare il suo mestiere. Dopo avere messo in scena per giorni un dramma chiamato "Il tramonto di Tony Blair", con il primo ministro sotto accusa per segni venduti in cambio di finanziamenti occulti e al minimo storico nei sondaggi, ieri il parlamento di Westminster ha cambiato argomento e toni, lanciando uno spettacolo dal titolo "l'alba di Gordon Brown".

Dietro le quinte, naturalmente, non c'è alcun regista: sono solo gli scherzi del calendario, che aveva in programma il rito annuale della presentazione del bilancio, di cui il cancelliere dello Scacchiere, come si chiamava in questo paese il ministro delle Finanze, è l'autore e il responsabile. Ora, a Westminster come al Congresso di Washington o al Montecitorio, non c'è tema più complicato - e generalmente soporifero - del budget: e a presentarlo, oltretutto, è un oratore che di solito parla troppo in fretta per essere capito, come è notoriamente Brown, e da tenere il peggio. Invece, tra la sorpresa generale, il ministro delle Finanze ha prodotto una delle sue in-

LE PROPOSTE



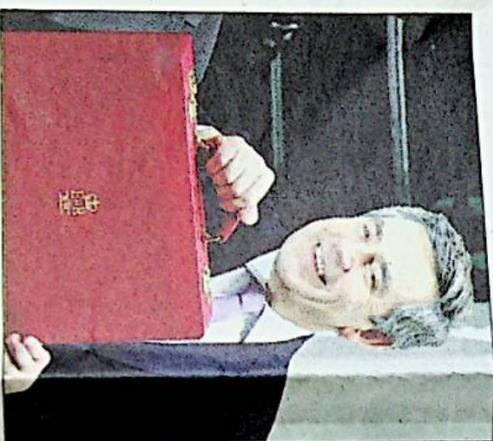
I GIOVANI
Aumento dei sussidi per i minori, aiuti per l'acquisto della prima casa e perfino una riduzione del prezzo del proflattico



GLI ANZIANI
Oltre all'autobus gratis per i pensionati, le misure annunciate ieri riguardano anche l'aumento delle pensioni



GLI ALCOLICI
Le imposte su champagne resteranno al livello attuale per «celebrare la vittoria ai mondiali di calcio»



L'ERED E
Gordon Brown è l'erede naturale di Tony Blair alla testa del partito laburista

"Non alziamo le imposte sui vini, dovremo festeggiare i mondiali di calcio"

terpretazioni più brillanti, convincenti, spiritose, facendo a pezzi il leader dell'opposizione conservatrice David Cameron e rafforzando la sua posizione di erede apparente, e a quanto pare sempre più immimente, di Blair a Downing Street. Aveva, occorre precisare, non poche frecce al proprio arco, a cominciare da un'economia in ripre-

sa da dieci anni, un record nell'ultimo secolo, di cui il merito va in buona parte a lui e che secondo le sue previsioni è destinato a continuare (con una crescita del pil tra il 2,5 e il 2,5 per cento nel 2006 e tra il 2,5 e il 2,5 nel 2007). Dall'alto di questa inimitabile (almeno in Europa) solidità, il cancelliere dello Scacchiere ha annunciato una misura popolare

dietro l'altra: aumento dei sussidi per i minori, aiuti per l'acquisto della prima casa, autobus gratis per i pensionati, perfino una riduzione delle tasse sui proflattici.

Ma è stato con l'annuncio di un'altra facilitazione che ha strap-pato l'applauso più forte: «Le imposte su champagne e vino frizzante resteranno al livello attuale per tutto il 2006, e il motivo è semplice», ha detto sorridendo, «vogliamo permettere ai cittadini britannici di celebrare degnamente la vittoria che li attende l'estate prossima ai mondiali di calcio».

Una battuta da tifoso, quale Brown è, ma anche un modo di trasmettere entusiasmo, ottimismo e simpatia con gli umori popolari, tutti sentimenti che il Labour ultimamente sembra aver perso a causa della tempesta di polemiche attorno a Blair. Il quale, alla domanda su quando intenda dimettersi, ha risposto: «Quando avrò fatto il lavoro per cui sono stato eletto». A Westminster, ieri, sembrava che ci fosse un laburista in grado di farlo altrettanto bene, o meglio.

Francia

Studenti, Sarkozy

Hena Villepiaz

PARGI — Malgrado abbia escluso ogni ipotesi di sue dimissioni, il ministro dell'Interno francese Nicolas Sarkozy marca la distanza dai premier Dominique de Villepin sulla riforma del lavoro giovanile. Sarkozy prodone infatti di sperimentare per sei mesi il contratto di primo impiego (Cpe), che ha portato in piazza migliaia di studenti con l'appoggio dei sindacati.

Italia-Libia

Pisani: su Bengasi

Ghedafi frainteso

ROMA — Le parole di Muammar Ghedafi, a Sky 24 sulla possibilità di «altre Bengasi» ovvero altri attacchi agli interessi italiani in Libia, sono state male interpretate, «probabilmente a causa di una cattiva traduzione». Lo ha detto ieri il ministro dell'Interno Giuseppe Pisani: «Ghedafi è uno dei massimi esponenti di quell'Islam moderato al quale spesso ci riferiamo».



3
Sai Blair 3 al voto.
Dal 15 marzo al 30 giugno 2006, scopri su www.dhl.com/it come puoi vincere il meglio di 3 per comunicare sempre ed ovunque. Il regolamento completo dell'iniziativa è disponibile su www.dhl.com/it. Il montepremi complessivo presunto è di € 1.500 euro IVA esclusa.

NON È IL PRIMO CLIENTE AD AVVISARTI CHE SONO LE 9:00 IN OXFORD STREET.

È il sorriso di Beth Martins mentre riceve l'attesa collezione di soldatini. In perfetto orario. Come promesso. Perché DHL raggiunge entro le 9:00 ed entro le 12:00 sempre più città in Europa, in Asia e nel mondo, più velocemente di qualunque altro corriere. Scopri come DHL può dare al tuo business una marcia in più.

BY 9:00, BY 12:00, BY DHL.



Per consegne entro le 9:00 ed entro le 12:00 in Europa e nel mondo, chiama l'199.199.345* o visita www.dhl.com/it

*Al costo di una chiamata interurbana come da contratto con il proprio gestore.